

# Dal disegno al pezzo finito

*Esistono realtà, nella subfornitura, capaci di gestire tutto l'iter di produzione di un elemento meccanico, garantendo al committente un pezzo finito e di qualità*

**Q**ualità nelle lavorazioni e rapidità nelle consegne. Elementi che sicuramente distinguono un buon terzista e che sono, a buon diritto, due dei fiori all'occhiello della O.Met, di Gambolò, in provincia di Pavia.

La O.Met, realtà formata da due aziende, la O.Met srl e la O.Met Technology srl, è un terzista che, grazie all'ampio parco macchine, alle sue attrezzature e ai suoi ventotto collaboratori, può coprire l'intero ciclo di realizzazione di un pezzo meccanico, anche di grandi dimensioni.

L'esempio tipico di committente che si rivolge alla O.Met è il costruttore o il progettista di macchine, che deve realizzare fisicamente ciò che ha progettato e messo per iscritto, in forma di disegni e specifiche tecniche.

Da questo punto in poi, O.Met, una volta preso in carico il lavoro, si occupa della pianificazione della produzione, della realizzazione dei pezzi mediante lavorazioni per asportazione di truciolo, comprendenti fresatura, tornitura, rettifica, foratura e alesatura; inoltre la O.Met, grazie a un



fornito reparto di saldatura e carpenteria, si occupa anche dell'assemblaggio e, mediante la collaborazione di aziende specializzate, anche della verniciatura e degli eventuali trattamenti superficiali per offrire al committente il pezzo finito in tutto

e per tutto.

O.Met può così curare in modo esaustivo e definitivo tutta la costruzione di un elemento meccanico, lasciando al cliente solo la realizzazione della parte elettrica ed elettronica.

## From Design to Finished Piece

*In the subcontracting world there are some firms that are capable of managing the entire manufacturing cycle of mechanical parts, providing the customer with finished, quality pieces*

**Q**uality machining and quick deliveries are the elements which identify a good subcontractor and which O.Met, based in Gambolò near Pavia, has earned the right to call two of its strengths.

O.Met was born of the merger of two companies, O.Met srl and O.Met Technology srl. As a subcontractor, its machinery fleet and its twenty-eight employees cover the entire cycle of delivering a finished piece, including large-size parts.

O.Met's customers are typically machinery manufacturers or designers who need to physically create what they have designed and described in the form of drawings and technical specifications.

From this point onwards, once O.Met has accepted the project, it handles the planning of production and manufacturing with machining operations such as milling, turning, grinding, drilling and boring. O.Met also has a well-equipped welding and carpentry de-

partment where it takes care of the assembly stage, while it draws on collaboration with specialised suppliers for painting and surface treatments in order to deliver the customer a part that is finished in all respects.

O.Met can therefore handle the entire manufacturing cycle of a mechanical element comprehensively and from start to finish, so all the customer needs to do is take care of the wiring and the electronics.

### The machine fleet

Naturally, to ensure this range of possibilities, O.Met can boast of a particularly wide-ranging and "well-armed" machinery fleet. The company's prized piece when it comes to milling machines is a five-axis CNC Jobs Jomach gantry-type milling machine. This machine is sturdy, versatile and precise enough to handle all types of metal cutting operations with rotary tools, even on 3D surfaces and on workpieces of considerable dimensions thanks to an X axis with a traverse of 12,000 mm.



## Il parco macchine

Naturalmente, per garantire questo ventaglio di possibilità, O.Met può vantare un parco macchine particolarmente nutrito e "agguerrito": nel settore delle fresatrici, l'ammiraglia dell'azienda pavese è una fresatrice a cinque assi CNC Jobs Jomach a portale, una macchina che per rigidità, versatilità e precisione può affrontare in tutta tranquillità ogni asportazione con utensile rotante, anche di superfici a tre

dimensioni e di notevoli ingombri, grazie a un asse X di 12.000 mm.

Oltre alla potente Jobs, nei capannoni O.Met troviamo anche sei fresatrici a montante mobile Tiger e Mecof, anch'esse con assi longitudinali di tutto rispetto, fra i 8.000 e i 3.000 mm.

Non mancano numerose frese-alesatrici e centri di lavoro, per completare l'offerta O.Met anche nell'ambito dei particolari

meccanici da realizzare in lotti di maggiori dimensioni.

Sul fronte della tornitura, O.Met è attrezzata con alcuni torni, fra i quali spiccano un CNC Mazak Quick Turn e alcuni PBR, uno di questi ultimi con ben 1.200 mm di diametro tornibile per una lunghezza di 6.000 mm.

Completano il parco macchine i trapani, fra cui Sermac e Famup, e le rettifiche, Rosa e Cimat.

Come possiamo vedere, un parco macchine non solo ampio, ma che non teme anche la realizzazione di pezzi di grosse dimensioni, come capita di frequente nella meccanica moderna. Non è quindi un caso se l'azienda si è dotata anche di due carri ponte da 10 t e da 20 t.

Due strumenti indispensabili del resto, se si pensa che almeno una volta alla settimana, dai capannoni O.Met esce un pezzo da cinque o sei tonnellate di peso.

Tutto questo è sicuramente una garanzia per il committente: il parco macchine O.Met dimostra in modo eloquente che l'azienda non ha paura di investire in tecnologia e che ha le competenze necessarie per utilizzare al meglio macchine moderne e molto prestanti.

Basti pensare che la fresatrice Jobs è stata acquistata nel 2009, in piena controtendenza rispetto a tante aziende che, in quell'anno drammatico, hanno dovuto rinunciare bruscamente ai loro programmi di sviluppo.



In addition to the mighty Jobs machine, O.Met also has six Tiger and Mecof floor-type milling machines with longitudinal axes of between 8,000 and 3,000 mm.

The company also has several milling-boring machines and machining centres, to complete the O.Met offer in the area of mechanical parts manufactured in larger production runs.

When it comes to turning, O.Met can rely on a number of lathes, including a CNC Mazak Quick Turn and some PBRs, and one of the latter can handle parts with a diameter up to

1,200 mm and a length up to 6,000 mm.

The company fleet also includes Sermac, Famup and other drilling machines, and Rosa and Cimat grinding machines.

Clearly, the array of machines is not only broad, but can also manufacture large pieces, as is often the case with modern mechanical components. It is, therefore, no surprise that the company also has two overhead cranes with a loading capacity of 10 tons and 20 tons, respectively. Two essential tools, considering that at least once a week a five or six ton piece leaves the O.Met shop. This is certainly reassuring for the customer. The O.Met machine fleet is an eloquent example of a company that is not afraid of investing in technology and has the right skills to make the most of modern, high performance machinery.

All this is confirmed by the fact that the company purchased the Jobs milling machine in 2009, in stark contrast to many companies that year which were abandoning their development programmes.





tenti molti costruttori di macchine, quali macchine per la lavorazione della plastica, profilatrici per tubi senza dimenticare le realizzazioni di pezzi in materiali speciali per i settori del farmaceutico, del packaging e dell'alimentare.

In particolare, O.Met ha potuto sviluppare una notevole esperienza, oltre che in tutti i più disparati metalli ferrosi e non, anche nella lavorazione di leghe note per essere "ostiche", quali gli inox speciali, il titanio, l'Inconel e l'Asterloy. Materiali che richiedono, oltre a una corretta scelta del tipo di utensili, del rivestimento e della geometria del rompitrucciolo, un'adeguata esperienza nella scelta dei parametri di taglio e nell'impostazione del ciclo di produzione. Uno dei punti di forza della O.Met è quella di avere un portafoglio cliente molto ampio e diversificato, sia per dimensione che per tipologia produttiva.

Questo è il modo di lavorare alla O.Met: basta portare un disegno, al resto ci pensano loro. Un bel vantaggio per ogni committente, che, in questo modo, potrà avere un solo interlocutore qualificato per tutte le sue esigenze di lavorazione e assemblaggio in conto terzi, con tutte le semplificazioni che ne derivano in fase di gestione dell'ordine e di affidamento e controllo della commessa.

*Andrea Stoller*

Per informazioni: [www.o-met.com](http://www.o-met.com)

## Il servizio

Proprio per la frequente importanza dimensionale dei pezzi lavorati, la O.Met si è dotata di alcuni grossi mezzi, per il trasporto dei pezzi finiti da consegnare ai committenti. Questo permette all'azienda pavese di essere competitiva dal punto di vista dei tempi di realizzazione, potendo pianificare, in tutta libertà e contando sui mezzi propri, la consegna dei pezzi subito dopo il loro completamento.

La politica dell'azienda è molto attenta alla qualità delle lavorazioni, in termini di tolleranze e precisione costruttiva, limi-

tando così ogni possibile contestazione o reso, e garantendo la soddisfazione dei committenti.

## Esperienze e clienti

Grazie a queste competenze, si può tranquillamente affermare che il lavoro di O.Met è presente in molte di quelle realizzazioni di alta gamma che, fabbricate in Italia, prendono la via dell'estero, contribuendo a fare dei costruttori di macchine nazionali un punto di forza dell'export italiano nel mondo.

O.Met può annoverare fra i suoi commit-

## Service

Since orders often include large size workpieces, O.Met is equipped with adequate means of transport for handling the finished parts to be delivered to clients. This makes the company competitive from the standpoint of delivery times, meaning it can freely schedule the delivery of finished parts relying on its own means. The company's policy is closely in tune with the quality of its work, in terms of tolerances and product accuracy, thus limiting the potential for disputes or returns, and ensuring customer satisfaction.



## Experience and clients

Thanks to the company's long-standing expertise, O.Met manufactured parts are incorporated in many quality machines produced in Italy destined for export, thereby contributing to the strength of the Italian machinery industry all over the world.

O.Met has several machinery manufacturers among its clients, including manufacturers of plastic processing machines and pipe forming machines, as well as the production of parts made of special materials for the pharmaceutical, food and packaging sectors.

In particular, O.Met has managed to accumulate considerable expertise, not only in the processing of ferrous and non-ferrous metals, but also in the machining of particularly "tricky" alloys such as special stainless steels, titanium, Inconel and Asterloy, as these materials require not only the correct choice of tools in terms of geometry, coating and chip breaker, but also adequate experience in selecting cutting parameters and setting up the production cycle.



One of O.Met's strengths is a very broad and diversified client portfolio, both in terms of size and type of production.

This is how O.Met works. Just hand it over as a drawing, and it takes care of the rest.

A great advantage for customers, who therefore only have to deal with a single qualified subcontractor for all their machining and assembly needs, benefiting from the much simpler situations in terms of order management, placement and supervision.

*Andrea Stoller*

For information: [www.o-met.com](http://www.o-met.com)